

Il gioco è un'attività comune a tutti gli uomini con significati simbolici umani e sociali. E' un'attività piacevole che dà svago e riduce lo stress di vita. E' vero che negli ultimi anni il gioco si sta imponendo all'attenzione per i suoi aspetti commerciali e clinici. Come si vede chiaramente nei dati sopra riportati dal Dott. Mezza, c'è un aumento delle "spese per giochi" da parte degli italiani e un proliferare di proposte che vanno verso una maggior liberalizzazione e diffusione di forme di gioco come Videopoker, bingo, casinò on line, super enalotto, gratta-e-vinci ... ancor di più in programmi televisivi e radiofonici, tutti modi oggi con cui molte persone tentano la sorte, nella speranza di cambiare la propria vita. Accanto ai connotati di svago, il gioco ha così assunto per molti i tratti di una vera e propria dipendenza, con caratteristiche simili alle più note dipendenze da sostanze. Come leggere questo fenomeno? Che spiegazioni sono possibili? Quali azioni preventive ? Il fenomeno non può più essere sottovalutato e sta prendendo la forma di una vera e propria epidemia. Gli ultimi dati del gioco in Italia dicono che 30 milioni sono gli italiani che giocano, il 58% della popolazione adulta. Possiamo con certezza affermare che i giochi d'azzardo sono presenti in ogni tempo e in ogni cultura; in particolare nella società in cui viviamo, fondata sul valore del lavoro, il gioco d'azzardo è un seduttore potente in quanto offre il miraggio di guadagnare cifre consistenti in una volta, senza fatica. Gli individui vedono il gioco d'azzardo come la soluzione dei propri problemi e delle proprie necessità, per essi rappresenta l'illusione della possibilità improvvisa, la fine delle frustrazioni personali. Di conseguenza i luoghi in cui si pratica il gioco d'azzardo sono in continuo aumento e in continua diversificazione dato che la domanda è sempre crescente. È differente quindi dai giochi di abilità, dove l'esito dipende dalla capacità del giocatore. Il fatto più grave è che i giocatori stessi non si rendono conto della gravità del loro problema e spesso non sono neppure consapevoli di essere dipendenti.

La chiave è che il gioco d'azzardo soddisfa il bisogno di sicurezza tipico di ogni uomo e sostiene che finché l'individuo non è in grado di garantire la propria sicurezza con le sue forze, deve ricorrere a qualcosa di esterno, il gioco d'azzardo.

La maggior parte di soggetti affetti da Gioco d'Azzardo ricerca l'avventura ancora più dei soldi. Ha inizio così una sfida che nasce come conflittualità ad ogni livello: sfida ai valori dominanti, alla società, ai propri limiti. **I giocatori per fuga dalla routine di vita** che trovano nell'attività di gioco sollievo da sensazioni di solitudine, rabbia o depressione. il gioco ha qui un effetto analgesico e non un mezzo di divertimento.

L'impulso e l'attività di gioco d'azzardo generalmente aumentano durante periodi di stress o di depressione. Il gioco d'azzardo purtroppo può diventare, anche in breve tempo, una vera e propria dipendenza, con sintomi e conseguenze tipiche di chi abusa di una qualche sostanza, oggetto o situazione. Possono allora fare la loro comparsa sia assuefazione (tolleranza), ovvero la necessità di aumentare la quantità di gioco d'azzardo per poter ricevere la stessa euforia psico-fisica precedente

Sebbene un piccolo numero di individui rimangano "presi all'amo" fin dalla prima scommessa, per la maggior parte il decorso è più insidioso. Possono esservi anni di gioco d'azzardo socialmente accettato seguiti da un esordio brusco che può essere precipitato da una maggiore esposizione al gioco d'azzardo o da un fattore stressante. Generalmente vi è una progressione della frequenza del gioco d'azzardo, delle somme scommesse, e

dell'eccessiva dedizione al gioco e alla ricerca di denaro con cui giocare. Addirittura possono essere fatte scommesse e puntate sempre più alte e rischiose, per avere livelli di eccitazione progressivamente maggiori .

Può inoltre instaurarsi di giocare per annullare le proprie perdite, un pericoloso circolo vizioso che può cronicizzare una situazione già critica.

Il Gioco Patologico può aumentare le probabilità di sviluppare Disturbi dell'Umore, Deficit da Attenzione/Iperattività, Disturbi d'ansia e/o Disturbi Psicosomatici.

Antonio Popolizio